



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0014770 del 19/05/2014

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0020452 Data 16/05/2014
Tit. D Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Puglia
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Trasmissione tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del quinto controllo trimestrale effettuato nel mese di marzo 2014. Richiesta chiarimenti MATTM con nota prot. DVA-2014-9531 del 03/04/2014 (Prot. ISPRA prot.14772 del 04/04/2014).

Ad esito dell'ispezione effettuata da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 11 e 12 marzo 2014, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, si trasmette in allegato la relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del quinto controllo trimestrale d'esercizio, prima ispezione dell'anno 2014. Tale relazione risulta coerente con le comunicazioni già trasmesse d'intesa con ARPA Puglia.

Si segnala che, quanto riportato nella colonna "esito verifica", rappresenta anche riscontro alla precedente richiesta di Codesta Autorità Competente, citata in oggetto, relativa alla prescrizione 93.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*

Allegato: Tabella Riassuntiva V Trimestre esercizio, prima ispezione 2014.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 1 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
1 (art.1 com ma 4)	Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse. Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	Consegna Progetto 27/04/13 Ultimazione 27/10/15	Assegnato l'ordine n. 30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR/427 del 22.11.2013. Con nota DIR 477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Per il parco Fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014; in relazione agli obblighi derivanti dal D.Lgs.152/06 (tutela del suolo), con nota DIR/435 del 26.11.13 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza presentato. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. A breve verrà presentata istanza per l'ottenimento delle definitive autorizzazioni alla realizzazione dell'edificio.	E' stata convocata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della Conferenza dei Servizi in data 10/03/14, richiedendo integrazioni documentali ai progetti trasmessi da ILVA, con nota DIR 477 in data 30/12/2013, anche a seguito della diffida prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché della nota prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
2	Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA.	Dalla documentazione acquisita e relativa alle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari risulta verificata la riduzione del valore medio di giacenza rispetto all'anno 2011.
3	Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/11/12	La prescrizione è ATTUATA.	Dal sopralluogo effettuato, risulta mantenuta l'osservanza della fascia di rispetto tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine
4	Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo	27/01/13 Ultimazione 27/10/13	Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una CdS, fissata per il 30.10.13, per i permessi a costruire con prot.26461 per i parchi OMO.	Relativamente all'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi nelle aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari, ILVA ha avviato il cantiere del parco calcare e sono stati rilasciati in data 14/02/14 dal Comune di Taranto i permessi a costruire con prot.26461 per i parchi OMO.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag 2 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
	<p>alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		<p>discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR/325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 - Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13. Ricepite le osservazioni emerse nel corso della I Cds del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13) insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II Cds del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II Cds, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L. 136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III Cds che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. Ad oggi si resta in attesa del rilascio del permesso a costruire avendo effettuato il pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria richiesti dal Comune di Taranto. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I Cds per il 20.01.14. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte. Per la copertura del Parco Calcare, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.13 ha rilasciato il permesso a costruire. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Paree Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>	<p>AGL Nord e Sud, mentre per il parco Loppa è in corso il procedimento autorizzativo; il gestore ha altresì dichiarato di voler avviare, entro aprile, i cantieri per la realizzazione delle coperture parchi OMO e AGL Sud. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 3 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
5	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/01/13	Con nota DIR/471 del 19.12.13 è stata comunicata all'Autorità Competente la messa in funzione presso il IV Sporgente della prima "benna ecologica", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. È in corso l'approvvigionamento di altre due benne ecologiche la cui installazione è prevista entro il 2014. Inoltre è stato ordinato (n.24011 del 18.09.13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il IV sporgente.	Per i sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave, presso gli sporgenti 2 e 4 del porto, ILVA ha segnalato di aver ordinato in totale undici benne ecologiche oltre a quella comunicata con DIR 471 del 19/12/13 già operativa presso il IV Sporgente; rimane non soddisfatta la richiesta delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, che prevedeva, entro 30 giorni dal ricevimento, la trasmissione del progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
6	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.1 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).	27/01/13	Allo stato attuale sono stati effettuati interventi di chiusura sui quattro lati per circa 18 km di sviluppo lineare interasse, pari a circa il 30% della lunghezza totale; mentre circa 12 km, pari a circa il 20% della lunghezza totale risultano essere appaltati. Ulteriori circa 10 Km risultano essere coperti da Rda ed infine il restante 32% della lunghezza totale è in fase di progettazione. Per quel che concerne le torri di scambio, su un totale di 179 torri censite, 47 risultano essere completamente chiuse (circa il 26%).	I lavori per la completa chiusura dei nastri sono in corso con una percentuale di completamento dichiarata da ILVA pari a circa il 33% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale. Anche per questa prescrizione non risulta ancora trasmesso il progetto esecutivo, corredato dal relativo crono programma degli interventi, trasmissione prevista entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 4 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Per la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali dai Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord, ILVA prevede l'installazione di appositi contatori per le tutte macchine nebulizzatrici. Sono in corso approfondimenti sulle modalità di gestione delle citate macchine nebulizzatrici al fine avere evidenze delle registrazioni di funzionamento e della quantità d'acqua in entrata.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccate ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PAZ 01 nella edizione in vigore;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata Depolverazione Stock House	27/10/12 fermo dal 8/12/12		ILVA ha avviato i lavori di fondazione, comunicando che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.
16	AFO/2 Depolverazione Stock House	24/06/14 27/10/12	Con nota DIR/207 del 27.06.13 è stata trasmessa la comunicazione relativa allo spegnimento dell'Altoforno 2 per esigenze di mercato a partire dal 01.07.13. La ripartenza dell'impianto AFO/2 è avvenuta i primi giorni di novembre 2013 come comunicato con nota DIR 375 del 25.10.13. Assegnato l'ordine n. 2910/13 alla ditta Ekoplant e gli interventi sono in corso. Assegnato l'ordine n.26857/13 per le opere edili e per la realizzazione delle fondazioni in c.a. del nuovo impianto di depolverazione SH2. Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione. Per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro, non avendo avuto riscontro alla richiesta di nulla osta inviata con DIR/329 del 26.09.13, è stata trasmessa con nota DIR/23 del 16.01.14, ai sensi del D.L.136/2013, apposita comunicazione per l'avvio delle attività di scavo.	Per il nuovo sistema di depolverazione Stock House di AFO/2, la cui ultimazione era stabilita entro il mese di gennaio 2014, come richiesto anche dalla diffida DVA-7543 del 27/03/13, ILVA ha segnalato che è in corso l'attività di verifica analitica dei campionamenti del fondo scavo, relativi alla realizzazione del nuovo camino e filtro del sistema di depolverazione; nel frattempo il gestore sta procedendo al riesame del cronoprogramma per ridurre i tempi di attuazione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 5 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA Intervento completato in data 21.01.2013	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6	27/10/12	ATTUATA Batterie 3-4 svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari	27/10/12	Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Installazione PROVEN	27/10/12	Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Costruzione nuova doccia 1 e 3	27/10/12	Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti	27/10/12	Per l'installazione del Proven della batteria 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterio 9-10 Installazione PROVEN	27/10/12	È stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Costruzione nuova doccia 5	27/10/12		È stato emesso ordine per la demolizione della doccia n.5 di spegnimento del coke, asservita alle batterie 7-10 di cokefazione, che allo stato del sopralluogo risulta ancora in esercizio.
16	AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti	27/10/12	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore.	In merito al completamento delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, ILVA ha segnalato che le medesime cappe sono in costruzione presso ditte esterne, con previsione delle relative forniture entro il mese di aprile 2014 e successivo montaggio. A valle dei citati interventi di copertura tramite cappa non aspirata, verranno effettuate le previste campagne di misura della polverosità diffusa, propedeutiche per la definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 6 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	GRF area di scarico paiolo : copertura aree	27/10/12	<p>Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (2 cappe e filtro).</p> <p>Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13.</p> <p>Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). È in corso la progettazione esecutiva delle fondazioni ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le paiole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine.</p> <p>Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque. Emessa l'RdA n.56168 del 10.12.13 per la progettazione di opere in c.a. per basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque.</p>	<p>Relativamente all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, ILVA attende il permesso a costruire con il perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, anche a seguito della richiesta di modifica non sostanziale trasmessa con nota DIR 08 del 10.01.14.</p>
16	STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute	27/10/12	<p>Allo stato attuale sono stati ultimati gli interventi di chiusura per 8 edifici, ovvero: Stock house AFO/2, Edificio Dosatori OMO/2, Edificio LVC/2, Edificio FCI, Edificio Frantumazione Primaria, Edificio Sili Still, Edificio Sili Italimpianti ed Edificio LVC/1. È in corso d'opera l'intervento di chiusura per l'Edificio Sili Cec.</p> <p>Si stanno emettendo richieste d'acquisto e ordini per i restanti edifici.</p>	<p>I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffe di prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché, prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.</p>
16	Fermata Batteria 11 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/01/14	<p>Ad oggi sono state messe fuori servizio sei batterie di colcofeazione rispetto alle cinque previste dal decreto di riesame dell'AIA.</p> <p>È stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks.</p> <p>Emessa richiesta di acquisto n. 7359 del 19.02.13.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 7 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	Batteria 11 Costruzione nuova doccia 6	Da avviare non oltre 1/01/14	È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde.	È stato emesso ordine per la demolizione della doccia 6, analogamente a quanto indicato per la doccia 5
16	Batterie 7-8 Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 7-8 Costruzione nuova doccia 4	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12. Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batteria 12 Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batteria 12 Costruzione nuova doccia 7	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n. 47732/13. Emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10.09.2013. La Paul Wurth ha presentato la specifica tecnica e si è in attesa della specifica tecnica della società ANMAR.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata AFO/5 Depolverazione Campo di Colata	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa la richiesta di acquisto n.56254/13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
17 (art.1 com ma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali.
18 (art.1 com ma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.	27/01/13	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013, è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO/3 elaborato dalla società Goldner Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3.	In merito alle attività di smantellamento, che prevedono in base alla nota DVA-7520 del 27/03/13 una durata massima complessiva di 24 mesi, ILVA ha emesso richiesta di acquisto n.11641 del 26/02/14 per la demolizione e la bonifica dell'altiforno 3 finalizzata all'individuazione delle ditte esecutrici dell'intervento; per tale intervento si segnala che il completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alla scadenza prevista.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014												
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 - 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prot. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>Ammoniac</td> <td>Concentrazione IPPC</td> <td>Periodicità</td> <td>Capacità di produzione</td> </tr> <tr> <td>Prese di CO₂ ghisso e acciaio</td> <td>22</td> <td>Chiusa</td> <td>10.150 t/06 mese</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Acciaccio</td> <td>11.200 t/06 mese</td> </tr> </table>	Ammoniac	Concentrazione IPPC	Periodicità	Capacità di produzione	Prese di CO ₂ ghisso e acciaio	22	Chiusa	10.150 t/06 mese			Acciaccio	11.200 t/06 mese	27/10/12	ATTUATA	Dalla documentazione acquisita la prescrizione risulta ottemperata.
Ammoniac	Concentrazione IPPC	Periodicità	Capacità di produzione													
Prese di CO ₂ ghisso e acciaio	22	Chiusa	10.150 t/06 mese													
		Acciaccio	11.200 t/06 mese													
20	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.	27/10/12	ATTUATA Anno 2013 - Produzione ghisa liquida: 5.583.784 t Anno 2013 - Produzione acciaio solido: 5.682.106 t	Dalla documentazione acquisita la prescrizione risulta ottemperata.												
21	Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.	27/10/12	ATTUATA Pet-coke non più presente a parco e catrame di cokeria destinato soltanto alla vendita.	IL VA ha ribadito di aver sospeso e comunicato in precedenza con nota DIR 173 del 23/09/2012 di non utilizzare pet coke all'interno dello stabilimento.												
22	Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa - in particolare - la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.												
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.												

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 9 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
24 art.1 com ma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (RS e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.		ATTUATA In riscontro alla richiesta degli Enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è in fase di verifica una procedura di controllo operativo inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale stanno discendendo specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi; l'operatività della suddetta procedura di controllo è prevista entro fine gennaio 2014, con contestuale comunicazione agli EC.	Per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. A seguito della suddetta procedura ogni area produttiva sta revisionando le pratiche operative individuando specifiche soglie di attenzione ed allarme.
27 (art.1 com ma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidenti rilevanti conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.	27/04/13	Con nota DIR 132 del 24.04.13, è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13. Verrà a breve inoltrato un Piano, in redazione da parte della società Arcadis, che darà ulteriori dettagli rispetto al cronoprogramma già trasmesso.	A seguito della nota DIR 288 del 14.08.13, con la quale è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13, ILVA rimane in attesa di determinazione da parte dell'Autorità Competente. Sono ancora in corso lavori da parte della società incaricata per dettagliare le voci del cronoprogramma già trasmesso.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 10 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
28	Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.		Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013 Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La metodologia adottata sarà oggetto di ulteriori valutazioni nel corso delle prossime verifiche.
29	Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del R(g)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella I.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm ³ /h.	27/10/12	ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
30	Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto canticabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.	27/10/12	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
31	Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benz(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 11 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, (impianto cokiera):- da subito: 330 t/anno;- post adeguamenti: 290 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai cammini dell'area cokiera per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi. Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.	27/10/12	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke. In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450, nell'allegato 1.2.4 alla nota DIR 144 del 27.04.13, sono stati riportati tutti i cammini della cokiera, tranne il punto di emissione E438 in quanto asservito alle batterie 3-4 e 5-6 ferme nel periodo di riferimento come da prescrizione 16. Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3 e 4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
33		27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43. Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
35		27/10/12	ATTUATA	Sono state acquisite le registrazioni relative alla procedura PSA 09.20 oltre che le attestazioni di manutenzione effettuate relative al periodo dicembre 2013 - febbraio 2014.
36	Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Allo stato attuale è in fase di assegnazione l'ordine e la conclusione dell'intervento è stata stimata entro il mese di dicembre 2014.	Per il completamento degli interventi di captazione e convogliamento degli sfati dei serbatoi di catrame, al fine di minimizzare le emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas, il cui completamento era previsto originariamente entro l'anno 2013, risulta completata la progettazione di dettaglio ed è stato attivato l'ordine di esecuzione degli interventi da completarsi entro dicembre 2014.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 12 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
37 (art.1 com ma 8)	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.	27/04/13	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istrutorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, richiesto da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre..
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokelazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Durante i turni lavorativi vengono effettuati monitoraggi della temperatura dei forni, tramite pirometro ottico, per le batterie in funzione.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria - Preparazione miscela - Prescrizioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1,2,1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
40 (art.1 com ma 9)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

Pag 13 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
42	<p>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria - Cokesazione.</p> <p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.</p> <p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokesazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</p> <ul style="list-style-type: none">- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5%.- per gli sportellati, percentuale di sportellati con emissioni visibili sul totale degli sportellati installati inferiore al 5%.- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%.- per i cappelotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>	27/10/12	ATTUATA Al fine di trarre il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm ³ ai camini delle Batt. 7-8, Batt. 9-10 e Batt. 12, per la fase post-adequamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Emessa la richiesta di acquisto n. 17906/13. Interpellate le ditte Paul Wurth e Uhde	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.1 e 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
43		27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riforma in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 14 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.	Per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA ha segnalato che nel mese di dicembre 2013 è terminata l'installazione della relativa strumentazione di misura presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; la medesima macchina caricatrice è oggetto di interventi di miglioramento per ridurre le emissioni al caricamento ed ILVA ha manifestato l'intenzione di proporre all'Autorità Competente una estensione o slittamento del periodo di sperimentazione fino al periodo estivo, ritenendolo maggiormente significativo ai fini ambientali in relazione all'utilizzo. In merito alla sperimentazione già avviata, ILVA con DIR 127 del 31/03/14 ha trasmesso un primo report dei dati misurati dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm3. Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Cokeria - Sforamento coke	27/10/12	ATTUATA - allegato 1.2.1 all'ultima relazione trimestrale Verifica tabulati theolab allegati all'ultima relazione trimestrale; l'E437 e l'E438 riferiti alle batterie non in esercizio	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke.	In riferimento alla nota ISPRA prot.12806 del 21/03/2013 punto h) , sono stati trasmessi con l'allegato 2.7 alla nota DIR 33 del 27/01/14 i monitoraggi sul carico organico delle acque di spegnimento coke, effettuati in ingresso dell'acqua di reintegro e di ricircolo.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattamento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Sono state acquisite le registrazioni delle attività di ispezione e manutenzione sulle persiane di abbattimento polveri per le docce in esercizio nel periodo di riferimento.
49 (art.1 com ma	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prescrizioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.	Perdura il superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento; in base alle registrazioni fornite da ILVA e relative al periodo ottobre - novembre 2013, sono state riscontrate

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 15 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
10)	esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ . Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	27/04/13 per la consegna del progetto		emissioni di particolato, in alcuni casi superiori a 25 g/t coke, per la torre di spegnimento n.4, asservita alle batterie 7-8, sia per la torre n.7, asservita alle batterie 11-12, attualmente in funzione. Inoltre relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto espresso dal Ministero con note prot. DVA 13959 del 14-06-13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria – Trattamento coke	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato I.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
51 (art.1 com ma 11)	Cokefazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti, proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre. 15
53	Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/315/324/325) riportati nella seguente tabella	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal CI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato I.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

Pag 16 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo.	27/10/12	In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Pareere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, prescrivendo di procedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, alla scelta della soluzione progettuale che dovrà garantire il rispetto dei limiti imposti (per polveri 20 mg/Nm3 entro 8/3/2016 e 10 mg/Nm3 entro 23/2/2017; per la diossina 0,2 ng/Nm3 entro 8/3/2016 e 0,1 ng/Nm3 entro il 23/2/2017). Inoltre è prescritta l'installazione di un sistema per il controllo del delta P sul filtro (con registrazione in continuo) e definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento da concordare con l'Ente di Controllo.	Sono stati documentati i monitoraggi nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto di AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Impianto di agglomerazione - Sinterizzazione -	27/10/12		I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 17 di 29

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
57 (art.1 com ma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle del MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPCC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA - 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame.	In attuazione del decreto ministeriale n.53 del 03/02/2014, emanato a seguito della Conferenza di Servizio del 11/12/13, ILVA ha inoltrato con nota DIR 130 del 3-4-14 il crono programma operativo per l'installazione di filtri a manica per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312.
58 (art.1 com ma 13)	Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente capazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-novies del D.Lgs. n. 152/06. La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 - Impianto di agglomerazione - Raffreddamento agglomerato	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
59		27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR-33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 18 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
60 (art.1 commi 14)	Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29- nonics del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/12/12 Completo 27/04/13	L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe. Si sta provvedendo comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere nel progetto attuale un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con note DIR/179 del 31.05.13. Le nuove cappe pertanto funzionerebbero esclusivamente come coperture, in quanto ritenuta sufficiente l'aspirazione dei tratti già realizzati. In merito alla prescrizione n.60 e n.62, integrata dalla nota MATTM DVA-2013-13980 del 14.06.13, che prevede di inviare entro il 14.08.13 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, si comunica di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.	In relazione al completamento dell'intervento di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse dai raffreddatori circolari dell'impianto di agglomerazione, ILVA ha segnalato che sono in costruzione presso ditte esterne le cappe non aspirate (2/3 della superficie), per i predetti raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, con previsione di arrivo delle forniture entro il mese di aprile 2014 e successivo montaggio.
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3); 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.	27/04/13	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VA1 ed Alstom Power dalle quali si evince l'infittibilità di tale progettazione. Come soluzione tecnica alternativa si propone l'installazione di elettrofiltri. Vedi nota relativa alla prescrizione 60.	ILVA sta predisponendo una proposta sulle modalità di effettuazione delle campagne di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata di cui alla prescrizione 60; l'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla medesima prescrizione 60.
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E11/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14; i camini E101, E102 E111 E134 non sono stati inseriti per inattività dell'AFO/1, mentre i camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 - Altoforno - Caricamento materiali	27/10/12	I camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 19 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
65 (art.1 commi 15)	Altoforno - Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 - Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; il cammino E134 non è stato inserito per inattività dell'AFO/I.
67 (art.1 commi 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno - P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; i monitoraggi relativi ai seguenti punti sono stati eseguiti con cadenza semestrale come previsto dal PMC : E160 (settembre 2013), E162 (agosto 2013), E165 (agosto 2013) come attestato nell'allegato 1.2.3 all'ultima relazione trimestrale; mentre il punto E161 è stato inattivo per l'intero semestre.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; non risulta il cammino E111, perché relativo all'impianto AFO1 fermo nel periodo di riferimento.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag 20 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
70	<p>Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:</p> <p>a) Adozione aspirazione desolforazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asservisce le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.</p>		<p>Completato il montaggio dei portoni per la chiusura del Des/Sud di ACC2. Per la Des/Nord di ACC2 è stato completato il tamponamento perimetrale, è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti e per l'esecuzione dei lavori entro giugno 2014 da affidare a ditte esterne.</p> <p>Al momento l'impianto Des/Nord di ACC2 è in esercizio e una volta affidati i lavori non verrà riativato fino alla completa ultimazione degli interventi.</p> <p>Per la Des/Nord di ACC1 che è fermo, è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta all'Autorità Competente.</p>	<p>E' stato completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud dell'acciaieria 2 (ACC2); per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale di Des/Nord di ACC2, è in corso la valutazione di offerte per la fornitura dei componenti; comunque l'impianto Des/Nord di ACC2 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Per la Des/Nord di ACC1, anch'esso dichiarato fermo fino al completamento dei lavori, è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.</p>
70	<p>b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC1 (BAT 78); con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilità di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	26/11/13	<p>E' stata completata la chiusura del tetto in corrispondenza del convertitore n.3 dell'acciaieria 1 e pertanto si considera ultimata l'attività di chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC1. Il 01.10.13 il MATTM con prot. 0050054/TRI ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Con le note DIR/391 del 04.11.13 e DIR/405 del 08.11.13 si è comunicato di aver depositato ulteriore istanza per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC1. In assenza di dissequestro, modificando il progetto (è stata spostata l'ubicazione del filtro di circa 1,5 m), si dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro e di aver iniziato gli scavi per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro. È in fase di realizzazione il basamento del filtro e sono stati assegnati gli ordini per la fornitura dei motori (n.36124 del 18.12.13), dei ventilatori e la costruzione del camino e dei condotti di collegamento (n.1128 del 10.01.14).</p> <p>È stata completata l'implementazione del nuovo sistema ISDS con procedura tipo RAMS al convertitore n.3 dell'acciaieria n.2 ed è in corso di ultimazione l'estensione dell'intervento agli altri convertitori di entrambe le acciaierie 1 e 2.</p> <p>In ogni caso si segnala che il miglioramento delle pratiche di gestione delle operazioni di affinazione nei convertitori, in particolare l'introduzione della procedura di prescrizione in presenza di elementi che possono provocare possibili eventi di slopping, ha consentito nell'ultimo trimestre di limitare gli eventi di slopping nell'acciaieria 1 e 2. L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>	<p>Per la captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto, il cui completamento era previsto entro il 26 novembre 2013, ILVA ha segnalato di aver completato gli interventi di chiusura del tetto del capannone di ACC1 e di avere in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione e di realizzazione delle fondazioni del camino, con previsione di ultimazione dell'intervento entro il mese di novembre 2014.</p> <p>In merito all'eliminazione del fenomeno di slopping tramite interventi di natura gestionale, ILVA con nota DIR 127 del 31/03/14 ha aggiornato le procedure operative tipo RAMS, trasmesse originariamente con nota DIR 232 del 27/11/12 a seguito dell'implementazione del nuovo sistema sistema software ISDS adottato; tale documentazione era stata già richiesta dalla lettera f) della nota ISPR prot.n.2424 del 11/06/13 e formalizzata con le diffide prot. n. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché con diffida prot. DVA 23937 del 21/10/2013 a seguito di nota ISPR prot.21956 del 26/09/13 ed in ultimo con diffida prot. DVA 8406 del 25/03/14 a seguito della nota ISPR prot. 10534 del 10/03/14. Ad integrazione dei rapporti inoltrati da ILVA con DIR 54 del 07/02/14 relativi alle cause tecniche che hanno provocato eventi emissivi straordinari in ACC1 e ACC2 dal 01/09/13 al</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 21 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
70	c) Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di capazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.	27/01/13 Ultimazione 31/12/13	È in corso di redazione una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato eventi di stopping nel periodo dal 01.09.13 al 11.11.13, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	11/11/13, corredata dalle azioni di miglioramento per prevenire il ripetersi di tali eventi, il gestore ha anche trasmesso l'aggiornamento degli eventi anomali in acciaieria 1 e 2 dal 12/11/13 al 28/02/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, corredata dalla identificazione tra stopping lieve e grave e altri eventi di emissione anomali di acciaieria. Sono in corso ulteriori approfondimenti per le emissioni anomale segnalate nel mese di aprile.
70	d) Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio dei materiali, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.	27/10/12	Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.	Relativamente all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, ILVA attende il permesso a costruire con il perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, anche a seguito della richiesta di modifica non sostanziale trasmessa con nota DIR 08 del 10.01.14.
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di VIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11 Acciaieria - Trattamento e pretrattamento ghisa fusa (discolorazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.	Per la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali, nell'area GRF, ILVA ha segnato di prevedere l'installazione di appositi contatori per le tutte macchine nebulizzatrici. Sono in corso approfondimenti sulle modalità di gestione delle citate macchine nebulizzatrici al fine avere evidenza delle registrazioni di funzionamento e della quantità d'acqua irrorata.
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 455 tonnellate/anno (attuale VIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato I.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
		27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato I.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 22 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1., 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trattamento e pretattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trattamento e pretattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria - Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; il cammino E692 è rimasto inattivo nel semestre precedente, il punto E688 è stato fermo nel trimestre di riferimento; sono stati allresi eseguiti i monitoraggi per i seguenti punti: E693 (luglio 2013), E223 (agosto 2013) e E689 (luglio 2013), come risulta dall'allegato 1.2.3 all'ultima relazione trimestrale.
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³); 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%); L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/10/12	ATTUATA Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14 ad eccezione dei puni inattivi indicati alla prescrizione precedente.
77	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro verrà uniformato all'allegato L della nota ISPRA prot.18712 del 1/06/11. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Per il monitoraggio dei gas inviati nei sistemi torcia, in attuazione delle prescrizioni da 77 a 81, è stata presa visione delle registrazioni inoltrate con nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 relative ai dati emissivi eventi torce nell'anno 2013, segnalando l'opportunità di dettagliare in maniera più approfondita le cause che hanno determinato ogni evento maggiormente significativo.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O ₂ e H ₂ oltre a campionatore gas coke)	
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.	31/12/12	È in corso l'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria e se ne prevede il completamento entro il mese di gennaio 2014 per l'ACC1 ed il mese di marzo 2014 per ACC2, dal momento che in questo secondo caso è stato necessario sostituire la rete di adduzione esistente che si è rilevata sotto dimensionata.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag. 23 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA	Per il monitoraggio dei gas inviati nei sistemi torcia, in attuazione delle prescrizioni da 77 a 81, è stata presa visione delle registrazioni inoltrate con nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 relative ai dati emissivi eventi torce nell'anno 2013, segnalando l'opportunità di dettagliare in maniera più approfondita le cause che hanno determinato ogni evento maggiormente significativo.
81 (art. 1 comma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Il MATTM con nota prof. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, stabilendo che, unitamente al rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, venga presentato un report contenente la valutazione dell'efficacia della progressiva implementazione degli interventi proposti per la minimizzazione dei gas inviati in torcia. La redazione dei report sarà trasmessa a valle delle attività previste nella prescrizione 83.	
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;• le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;• l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;• la durata dello scarico;• le torce attivate;• la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.	27/12/12	ATTUATA Inviata nota ILVA Dir. 27/12/2012 del 27.12.2012.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
83 (art. 1 comma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento.	Non vi sono aggiornamenti rilevanti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.		Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducono al minimo la possibilità di invio in torcia di gas. È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83.	In merito alla minimizzazione delle quantità di gas scaricate nei sistemi torcia, ILVA ha segnalato di aver inoltrato all'Autorità Competente con DIR 476 del 20.12.13 proposte di azioni per l'ottimizzazione della rete interna di utilizzazione dei gas siderurgici, anche tramite la previsione di uno specifico software per la regolazione delle reti gas.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)

integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 24 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia - liva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.	In relazione al funzionamento delle centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento, in particolare modo all'esercizio della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nell'area cokaria, ILVA ha comunicato con nota DIR 42 del 30/01/14 l'interruzione della bagnatura della strada attigua alla medesima centralina e ARPA Puglia ha verificato tale circostanza in occasione dei sopralluoghi per la validazione dei dati monitorati dalle citate centraline ambientali.
86	Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "parametri conoscitivi" per i singoli cammini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltretutto in occasione della presentazione del report annuale.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli cammini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.		Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza con la relativa motivazione. Con nota DIR/472 del 20.12.13 è stata trasmessa la nota relativamente alle attività di monitoraggio previste per le emissioni in atmosfera, dove si è evidenziato che non verranno proposte modifiche all'elenco di sostanze già oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dall'allegato alla nota ILVA DIR/167 del 17.05.2013	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag 25 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
88	<p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA - DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere.</p> <p>L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</p>		<p>Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame. Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato.</p> <p>Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterne sempre accreditate.</p> <p>Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con DVA-27867 del 16.11.12.</p>	<p>Intervento in corso, con attività documentata tramite i monitoraggi di cui ai punti precedenti.</p>
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)</p>		<p>Con nota DIR 219 del 15.11.12, in merito al prescritto sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici e con nota DIR 29 del 31.01.13 è stato segnalato che tutte le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione di tale sistema. E comunque stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale.</p> <p>L'attività di sperimentazione della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokeria è iniziata a Dicembre 2013. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatrici e sfornatrici (16 macchine totali). Con l'adempimento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).</p>	<p>Per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA ha segnalato che nel mese di dicembre 2013 è terminata l'installazione della relativa strumentazione di misura presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; la medesima macchina caricatrice è oggetto di interventi di miglioramento per ridurre le emissioni al caricamento ed ILVA intende proporre all'Autorità Competente l'estensione o slittamento del periodo di sperimentazione fino al periodo estivo, ritenendolo maggiormente significativo ai fini ambientali in relazione all'utilizzo. In merito alla sperimentazione già avviata, anche se in maniera discontinua a causa della esigua attività di marcia della macchina caricatrice, ILVA con DIR 127 del 31/03/14 ha trasmesso un primo report dei relativi dati misurati dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014</p>
89	<p>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</p> <p>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</p>	27/10/12		Obbligo vigente.
		27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 26 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
89	<p>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</p>	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.
89	<p>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, per quanto concerne la pubblicazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR 286 si è comunicato che a partire dal 16.08.13 sono pubblicati sul sito web (www.ilvataranto.com) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed ossidi di azoto monitorati in continuo dagli SME esistenti sui seguenti impianti attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12.</p> <p>Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR 366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso farà seguito la pubblicazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella prescrizione 90/33/535 del parere istruttorio CIPPC 1144 (prot. DVA-2013-0013611).</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 27 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/JUE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i cammini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none">- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);- Area cokaria: E422-E423-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111-E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i cammini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Con nota DIR 366 del 18.10.13 è stata trasmessa la nota di dettaglio dello stato attuale dell'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni 90-91-92.</p>	<p>In merito allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), compresa l'integrazione della strumentazione sui cammini della cokefazione entro 6 mesi dal rilascio del decreto di riesame, per la misura dei parametri COV e benzene, il gestore ha comunicato, con nota DIR 366 del 18/10/13, di aver terminato entro il 28/02/2014 l'installazione della strumentazione; attualmente è in corso l'ottimizzazione della validazione degli SME ai sensi della UNI EN 14181:2005, resa necessaria a seguito della sostituzione della strumentazione di misura dell'umidità.</p> <p>Con nota DIR 183 del 30/04/14 ad integrazione della nota DIR 366/2013 del 18/10/2013, ILVA ha segnalato l'operatività di gran parte dei punti di emissione, fatta eccezione di alcuni punti nei quali è prevista la sostituzione dei misuratori dei parametri polveri ed altri punti nei quali il monitoraggio conoscitivo di COV e C₆H₆ ha dato risultati discordanti e poco rappresentativi in termini di verifiche IAR; sono in corso da parte del gestore approfondimenti tecnici e ulteriori verifiche per consentire la disponibilità di consultazione e visualizzazione in tempo reale dei dati monitorati.</p>
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui cammini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	Vedi prescrizioni 90.	
92	<p>Il Gestore dovrà trasmettere <i>on-line</i> ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</p>		Vedi prescrizioni 89 e 90.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; Nicotiana Tabacum); - monitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); - monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi 	27/04/13	<p>E' stata trasmessa con nota DIR 112 del 10.04.13 una proposta di progettazione della rete di biomonitoraggio redatta dalla società Terradada, con il contributo di esperti dell'Università di Pisa; tale proposta contiene le indicazioni sulle modalità di rilevazione dei seguenti parametri:</p> <p>a) indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; b) licheni come bioaccumulatori di metalli; c) monitoraggio ozono mediante la pianta vascolare Nicotiana Tabacum. Relativamente al monitoraggio degli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi, si ritiene necessario attivare un dialogo tecnico per i necessari approfondimenti con le AC e gli EC. Emesso ordine n.8308/13 alla società Terradada per le attività di biomonitoraggio. Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottenimento alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradada e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA. ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA, per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13. Con nota DIR 294 del 21.08.13 è stata trasmessa una "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio" della società Terradada anche alla luce degli esiti della riunione tenutasi in data 25.06.13 o/o ISPRA. Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradada.</p>	<p>Relativamente al biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014, ILVA ha emesso la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradada dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, ILVA ha segnalato che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL di Taranto, rendendosi disponibile a sostenere i relativi costi.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento della prescrizione 93, per la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 168 del 22/04/14, ILVA ha richiesto alla ASL di Taranto una nuova proposta di studio di monitoraggio della contaminazione da PCDD/PCDF e PCB con analisi limitate al pesce e alla carne bovina/ovina, escludendo le analisi sui mitili non previste dalla prescrizione n. 93.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag 29 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
94	Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	27/10/13	Per l'area Acciaieria sono state inoltrate le RdA per LDAR n.8728/13 ACC/2 e n.8589/13 per ACC/1 comprese le CCO 1-5 ed il GRF, n.7569/13 per CCO 2-3-4; per l'area Treno Lamiera è stata inoltrata RdA LDAR n.7649/2013; per l'area sabbatura e primerizzazione lamiera è stata inoltrata RdA n.7966/2013 per LDAR gas metano. Sono stati assegnati gli ordini n.26099/13, 26100/13 e 26102/13 per i programmi LDAR delle Batterie della cokaria e gli ordini n.27691/13 e 27052/13 per l'area ENE alla ditta Carrara. Assegnati i seguenti Ordini: n. 35120/13 e n.35121/13 per i programmi LDAR Area AFO (linee coke e Metano); n.35123/13 e n.35124/13 per LDAR Area AGL (linee coke e metano); n.35122/13 per LDAR Area PCA (solo linea metano). Sono state effettuate due campagne di monitoraggio delle emissioni fugitive nel reparto sottoprodotti dell'area cokaria da parte della ditta Carrara; gli esiti di tali campagne non hanno rilevato alcuna criticità, senza esigenza di riparazioni immediate. Con nota DIR/463 del 13.12.13 è stato trasmesso il cronoprogramma dei censimenti LDAR nelle ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	In relazione al crono programma di censimento dei componenti trasmesso con nota DIR 463 del 13/12/13, sono stati condotti i censimenti LDAR nelle seguenti singole aree produttive dello stabilimento: coke sottoprodotti (effettuata III campagna), acciaierie 1 e 2 e relative colate continue e GRF (in corso), AFO 2-4-5, AGL, PCA, batterie 7-8-9-10-11-12, ENE, PGT e LAF (effettuata I campagna), PLA (assegnazione ordine di acquisto).
art.1 (comma 2)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPR e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
art.1 (comma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi			ILVA ha segnalato di aver avuto un incontro in data 09/01/14 con il Comune di Taranto a seguito della comunicazione del Comune prot.186802 del 17/12/13 in merito alla richiesta per oneri di ristoro in corso di definizione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: venerdì 16 maggio 2014 14:14
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: INVIO TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONE ESITO QUINTO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO MESE MARZO 2014 - STABILE SIDERURGICO SOCIETA ILVA SPA - FIRMA PINI [iride]257620[/iride] [prot]2014/20452[/prot]
Allegati: _00331452-0.pdf; _Tabella-Stato attuazione prescrizioni ad esito V verifica ISPRA 15-5-14 (F_to PINI)_pdf_00331453-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 20452 del 16/05/2014 Oggetto: INVIO TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONE ESITO QUINTO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO MESE MARZO 2014 - STABILE SIDERURGICO SOCIETA ILVA SPA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA PUGLIA,ARPA PUGLIA